

# SPI

# insieme

## Sondrio

numero 2 aprile 2009, euro 2,00 - spedizione in abbonamento postale 45%, art. 2 comma 20/b legge 662/96 milano - [www.lomb.cgil.it/spibg/](http://www.lomb.cgil.it/spibg/)

direttore responsabile erica ardeni, editore mimosa srl milano - registrazione del tribunale n. 75 del 27/01/1999 stampa A.G. Bellavite Missaglia (LC)

www.signoreesignori.it

## La responsabilità che ci compete

di Guglielmo Epifani\*

La manifestazione indetta dalla Cgil per il prossimo 4 aprile contro l'accordo separato sui contratti – che segue lo sciopero generale del 12 dicembre, la manifestazione di Fiom e Fp del 13 febbraio e quella dei pensionati del 5 marzo – sottolinea il rifiuto del tentativo di scaricare le contraddizioni della crisi sui più deboli, dividendo i lavoratori privati da quelli pubblici, i lavoratori dai pensionati, i pensionati dai giovani.

Il governo che avrebbe dovuto dare risposte sugli ammortizzatori sociali, non solo ne ha date di inadeguate ma ha preferito spostare il confronto sulla riforma del modello contrattuale, forzando la mano, portando ad un accordo che la Cgil non poteva firmare e dividendo il movimento sindacale.

Le risposte del governo alla crisi sono assolutamente inadeguate. Mentre i governi di tutti gli altri paesi affrontano la crisi per quello che è, senza minimizzarla, quello italiano ha scelto di sottovalutarla. Centellina piccoli interventi, come quelli sull'auto, sugli elettrodomestici o la social card, i bonus famiglie, che certo non vanno a toccare la radice dei problemi. Scelte precise di Tremonti, che sostiene che essendo la crisi di origine finanziaria la si risolverà sul terreno finanziario. Ma sbaglia perché le ricadute sull'economia reale sono macroscopiche.

Questo governo non dà nessuna risposta alle richieste dei pensionati: il tavolo non c'è, l'adeguamento del valore punto non c'è, le detrazioni fiscali sono andate in modo discriminatorio, di non autosufficienza neanche se ne parla. Questo governo per come agisce lascia le persone più sole, agita la paura e non la fiducia e la speranza. E se la gente ha paura si generano solo comportamenti di chiusura e corporativismo. Si pensa al proprio lavoro, alla propria vita piuttosto che ad una battaglia di grandi principi come quella che abbiamo di fronte.

La logica che vince con un accordo come quello del 22 gennaio scorso è quella di un sindacato che non sarà rappresentativo attraverso la contrattazione, ma si burocratizzerà fino a chiudersi nella gestione dei servizi, un sindacato che non conta perché sta fuori dal mondo del lavoro.

È inutile negare il disegno politico che c'è dietro quell'accordo, un disegno prima di tutto ideologico. Un attacco che ha due obiettivi: isolare la Cgil, raffigurarla come elemento di pura conservazione. Operazione già tentata, ma che questa volta ha scelto un terreno nuovo, quello della costituzione materiale delle relazioni industriali, delle regole che tengono assieme il rapporto, tra noi e gli altri intesi sia come lavoratori, che come cittadini e come controparti. Per questo abbiamo apprezzato l'intervento di Ciampi quando afferma che non si può concepire un accordo sulle regole senza la Cgil, il sindacato più grande e rappresentativo.

Noi dovremo provare a rappresentare con il nostro lavoro, i nostri messaggi, la nostra pratica, i nostri valori gli interessi, le esigenze, i problemi dei lavoratori, dei giovani, dei precari, dei pensionati, offrendo loro proposte e prospettive. Perché questa credo sia la responsabilità che ci compete.

\*Segretario generale Cgil



### 5 Marzo a Roma

Tra gli oltre ventimila pensionati arrivati a Piazza Navona c'era anche una folta delegazione dello Spi di Sondrio

Camera del Lavoro di Sondrio

## Cerri al vertice

Giocondo Cerri, 51 anni, talamonese, già responsabile organizzativo della Camera del Lavoro è il nuovo segretario generale della Cgil di Sondrio.

È stato eletto, con scrutinio segreto, dal Direttivo camerale riunitosi il 25 febbraio scorso.

Sui 60 votanti del direttivo Cerri ha ottenuto 47 voti fa-

vorevoli. I voti contrari sono stati 8, mentre le schede bianche sono state 5.

Cerri sostituisce, alla guida della Camera del Lavoro, Mauro Romeri che, in prossimità della sua naturale scadenza di mandato, ha voluto rassegnare le proprie dimissioni ed è stato chiamato a dirigere la forte categoria degli edili, la Fillea.

Ai doverosi ringraziamenti a Romeri, per l'attività svolta, si aggiungono gli auguri di buon lavoro al nuovo segretario generale che è chiamato al massimo ruolo di direzione in un momento certamente difficile per il Paese, per la nostra provincia ed in cui il tentativo di isolare la Cgil e le sue ragioni è del tutto ed a tutti evidente.

## Spi: cambi in segreteria

Nel corso del Direttivo dello Spi di Sondrio tenutosi lo scorso 27 febbraio si è proceduto ad un riassetto della segreteria. Avendo rassegnato le proprie dimissioni dall'organismo la compagna Ivana Gosatti per sopraggiunti limiti di mandato (nella Cgil non si possono ricoprire le stesse cariche ese-

cutive per più di otto anni) si è proceduto alla sua sostituzione contestualmente ad un allargamento della segreteria al fine di affrontare con maggior energia il percorso che ci separa dal Congresso.

Con un solo voto contrario il direttivo ha eletto in segreteria Norma Gianoncelli ed En-

rico Sandrini.

La segreteria dello Spi risulta ora così composta: Renato Cipriani, segretario generale – Norma Gianoncelli – Renzo Mozzi – Enrico Sandrini.

Un ringraziamento a Ivana per la sua preziosa attività. Un benvenuto e un augurio di buon lavoro a Norma ed Enrico.

# È tempo di 730

di Anna Acquistapace

Come ogni primavera, il fisco bussa alla porta dei contribuenti per ricordare che è tempo di dichiarazione dei redditi.

Parliamo quindi di mod. 730, vale a dire il modello semplificato che interessa dipendenti e pensionati, e che ha il vantaggio di sollevare il contribuente dal preoccuparsi di effettuare personalmente i versamenti, infatti, l'eventuale imposta a debito viene trattenuta in busta paga/pensione (nessuna delega da presentare in banca o alla posta) o, al contrario, l'eventuale imposta a credito viene subito rimborsata in busta paga o pensione.

Sono obbligati alla presentazione della dichiarazione tutti coloro che, in aggiunta al solo reddito di lavoro dipendente o di pensione (corrisposto cioè da un unico Ente o datore di lavoro) devono dichiarare altri redditi, quali ad

esempio quelli derivanti dal possesso di terreni o fabbricati (con esclusione della sola casa d'abitazione), da lavoro dipendente o assimilato o di lavoro autonomo per il quale non è prevista la partita Iva, ecc.

Ovviamente si ha sempre diritto a presentare la dichiarazione se abbiamo sostenuto delle spese che ci permettono di avere un rimborso sulle tasse che abbiamo pagato.

È indispensabile comunque far controllare il Mod. CUD/2009 anche per coloro che non possiedono altri redditi: potrebbero, infatti, esserci delle differenze tra le

trattenute subite e quelle che dovrebbero essere state applicate!

Nel caso di Irpef o addizionali regionale e comunale, calcolate erroneamente dal sostituto d'imposta, il contribuente è obbligato a presentare la dichiarazione dei redditi per versare la differenza. Potrebbe invece avere convenienza a presentarla per recuperare un rimborso di imposta, se il datore di lavoro o l'Ente Pensionistico, hanno applicato ritenute maggiori, ad esempio quando si può usufruire di una detrazione per carichi familiari di cui non si è tenuto conto.

Si ricorda che sono conside-

rati fiscalmente a carico, permettendo quindi una riduzione delle tasse: il coniuge ed i figli anche se non conviventi col contribuente e gli altri familiari (solo se conviventi), a condizione che nell'anno 2008 abbiano avuto redditi lordi inferiori a 2.840,51 euro.

Vediamo ora, molto brevemente – ricordando che tutte le informazioni dettagliate si possono ottenere presso le nostre sedi – quali sono le principali spese che danno diritto a rimborsi fiscali:

- ricevute per spese mediche (19% della cifra oltre € 129) quindi fatture, ticket, scontri-

ni “parlanti” con codice fiscale del beneficiario

- inestressi passivi mutui per acquisto o costruzione abitazione principale

- assicurazioni sulla vita o infortuni

- spese scolastiche

- spese veterinarie

- spese funebri

- spese per l'assistenza soggetti non autosufficienti

- contributi versati per lavoratori domestici

- spese per ristrutturazioni e riqualificazione energetica

- spese per canoni di locazione

- Erogazioni a enti o associazioni

- Assegno di mantenimento ex coniuge

- Rc auto (solo quota relativa al servizio sanitario nazionale)

L'attività del Servizio Fiscale della Cgil inizierà intorno al 15-20 Marzo

## Accordo con il Comune di Tirano

# Bonus teleriscaldamento

di Pier Luigi Zenoni

Lo scorso numero del giornale avevamo dato la notizia che, a partire dall'ottobre del 2008, le tariffe per gli utenti allacciati al teleriscaldamento di Tirano e Sondalo erano aumentate del 12,53 %.

Ci pareva un'enormità a fronte di un aumento lordo delle pensioni pari al 1,7% lo scorso anno e del 3,3% con decorrenza gennaio 2009. Avevamo anche aggiunto che, della questione, se ne stavano occupando i sindacati dei pensionati. Nell'impossibilità di incontrare il Sindaco di Sondalo, dimessosi nel frattempo, i sindacati avevano incontrato, a metà dicembre, quello di Tirano che si era impegnato ad un approfondito esame

della questione con l'azienda che gestisce il teleriscaldamento, per poi riconvocare i sindacati.

Nel secondo appuntamento, tenutosi ad inizio di febbraio, il confronto è diventato più stringente e ha portato ad un punto d'intesa.

Secondo gli accordi intercorsi il Comune di Tirano si im-

pegna a intervenire per limitare gli aumenti della “bolletta” del teleriscaldamento alle famiglie con bassi redditi o in condizioni di particolare necessità.

Lo farà costituendo un apposito fondo ed erogando ai ri-



chiedenti un “bonus” dopo aver accertato la loro reale situazione. Lo farà utilizzando i criteri del bonus statale sull'energia (vedere il precedente numero del giornale a pagina 5) ma con un aggiornamento dell'Isee.

I dettagli dell'operazione verranno mesi a punto in una nuova riunione.

Ma dal confronto tra i sindacati dei pensionati e il Sindaco di Tirano è scaturito anche un altro importante impegno: quello di convocare le parti sociali per discutere di ogni futuro aumento o questione che abbia una ricaduta economica sulle famiglie.

I sindacati hanno espresso una cauta soddisfazione. “L'impegno assunto dal Sindaco – ci dicono Adriano Tognola ed Enrico Sandrini dello Spi-Cgil – è sicuramente positivo. Si tratta ora di fare in modo che il prosieguo del confronto sugli aspetti pratici della questione porti una effettiva agevolazione per chi, a cominciare dagli anziani, ha maggiormente bisogno dell'aiuto della collettività”.

“Questa vicenda, inoltre – aggiungono – è anche la migliore dimostrazione di come il tema della concertazione territoriale possa contribuire a risolvere i problemi concreti dei cittadini, incominciando da quelli più bisognosi”.

## Rsa: le rette aumentano ma non così le pensioni

di Renato Cipriani

Dal 2007 al mese di giugno del 2008 le rette a carico degli ospiti delle residenze socio assistenziali sono aumentate in provincia di Sondrio del 3,68 per cento. È un aumento medio e quindi c'è chi ha avuto aumenti maggiori ed altri che, magari, non hanno avuto aumenti. Comunque il 3,68 % in meno di un anno risulta essere uno dei maggiori aumenti di tutta la regione Lombardia. Nello stesso periodo le pensioni, principale fonte di reddito della stragrande maggioranza degli ospiti delle Rsa, sono state adeguate all'inflazione con un aumento dell'1,6%. Ma ormai è noto a tutti che le pensioni stanno perdendo potere d'acquisto costantemente da parecchi anni.

Sappiamo che le rette nella nostra provincia sono tra le più basse di tutta la regione, ma se continuano ad aumentare a questi ritmi, presto metteranno in ulteriore difficoltà, per quanto riguarda i costi, gli anziani ed i loro familiari. È necessario quindi porsi con urgenza il problema e comprenderne le cause, perché il divario costi ricavi potrebbe produrre effetti gravi sulla gestione dell'assistenza nelle Rsa. Da una decina d'anni i costi di gestione e funzionamento sono molto aumentati. Ricerche regionali sostengono che nel

triennio 2006/2008 il costo del personale è lievitato mediamente del 10 – 12 %. Di fronte all'aumento dei costi non c'è stato un analogo aumento dei finanziamenti a carico della Regione e quindi l'equilibrio del bilancio è stato scaricato per intero sugli ospiti. Il finanziamento regionale viene differenziato infatti in otto classi di gravità e prevede una quota di 23,00 euro giornalieri per i degenti più autonomi (ottava classe) fino ad un massimo di 47,50 euro ai più gravi (prima classe). Senza esporre un'arida sventagliata di cifre, si può facilmente sostenere che di fronte a una struttura dei costi di carattere prevalentemente rigido – il costo del personale non varia nel breve periodo – ci sono ricavi molto variabili che dipendono dal grado di autonomia degli ospiti.

Il sistema di finanziamento regionale è quindi entrato in crisi ed occorre al più presto trovare un più adeguato meccanismo di collegamento tra costi del servizio e suo finanziamento: meccanismo che sia sensibile al lievitare dei costi di gestione. I sindacati hanno già posto questa esigenza alla Giunta regionale. Ritengo che sia interesse delle Rsa e degli amministratori locali sostenere ed affiancare l'azione dei sindacati dei pensionati lombardi.

## Dei mè *regord*



di Giuseppe Lanza

# Avevamo solo sette anni

Nel 1940, quando il duce dichiarò guerra, avevamo solo sette anni. I nostri genitori avevano sentito il tragico annuncio tramite la radio, nell'osteria della "Marieta". "Guerra lampo" veniva definita dai cronisti dell'epoca. Questo mentre le colonne dei carri armati della Wehrmacht distruggevano la Polonia, la Francia ed erano pronte ad invadere l'Inghilterra e mentre migliaia di persone venivano uccise e i Paesi occupati distrutti dalle bombe. Queste scene orribili le vedevamo nei cine-radio giornali dai preti all'Oratorio. Mussolini aveva pronunciato la parola terribile, paurosa: "Guerra, guerra!" I soldati vennero immediatamente richiamati alle armi con migliaia di

nuove leve. Partivano treni (tradotte) colme di uomini dal volto triste; molti di questi non torneranno mai più a casa.

Noi avevamo solo sette anni, ma eravamo consapevoli dell'angoscia della gente. Cominciarono a suonare le sirene dell'allarme. Di giorno si andava nelle vigne mentre a scuola avevano preparato un rifugio in cantina, con impalcature di sostegno alle volte del soffitto. Di notte si andava a Scarpatetti: c'era un rifugio sicuro, con una galleria scavata nella roccia, c'erano delle panche, dell'acqua, un gabinetto. Certamente in Valtellina non ci furono bombardamenti come nelle grandi città, ma la paura era tanta: "Se dovessero bombardare le dighe delle centrali, poveri noi", ripeteva la gente.

Gli adulti facevano notare che il duce finiva immanabilmente i suoi discorsi con la parola: "Vinceremo", ma

il suo grido finale sembrava quasi un urlo di paura, un cedimento, come preannunciasse la tragica tragedia che con la guerra ha colpito il popolo italiano.

Noi avevamo solo sette anni, ma conoscevamo il grande valore delle "Carte Annarie" le "Tessere" che servivano a comperare il pochissimo cibo della giornata.

"È così che vive l'Italian, con un etto e mezz de pan e una scigula in di man!" diceva una canzone popolare. Era tutto razionato, surrogato: il nauseabondo caffè veniva chiamato "Surrogato Carcadè". Ne seguiva la storiella del gerarchetto che, invitato a bere il caffè, "lo bevve, disse - ottimo! - indi rigettò". Scarseggiava la legna e il carbone, allora si metteva a bagno la carta, quando era macerata si formavano delle palle che, seccate ed utilizzate come combustibile, davano un po' di

calore. Al "Vinel", che i contadini producevano per la famiglia, dopo avere venduto quello buono, "per fal rend" veniva aggiunta dell'acqua: diventava di un colore rosso pallido: "Il Rosato" dell'epoca.

Alla Frazione Piazza, dove abitavamo, non si mangiava più la carne "Cungelada", proveniente dalla Germania e che consisteva in minuscoli pezzettini di carne con uno spesso strato di gelatina che veniva, dal macellaio, tagliata a fette: uno schifo! Non si mangiava più dopo che la Teresin aveva trovato nella "Cungelada" un pezzo di stoffa di una divisa militare con attaccato un bottone. L'agghiacciante scoperta aveva fatto il giro di tutte le famiglie che ne constatarono la veridicità. La Teresin aveva un orribile sospetto: "Vuoi vedere che quei delinquenti, farabutti, perversi e immorali che hanno voluto la

guerra danno da mangiare alla povera gente, dei cristiani?". Il Nando, prendendo in giro i fascisti affermava: "È vero che gli Inglesi mangiano le loro bistecche, ma non hanno i nostri limoni". Si rideva per non piangere per l'incredibile miseria. I vetri delle finestre venivano totalmente oscurati per non far trapeolare la luce all'esterno che avrebbe potuto dare riferimenti a incursioni aeree notturne. Queste regole valevano per tutti, sia per i grandi centri cittadini che per i paesi delle nostre valli. Chi le non le rispettava veniva multato ed era oggetto, a volte, di sventagliate di mitra contro le finestre.

I nostri genitori ci ripetevano che eravamo fortunati ad essere piccoli, così non andavamo in guerra.

Erano tempi angosciosi, di paura, tristi, bruttissimi... e noi avevamo solo sette anni.

## Dimenticare Auschwitz non è possibile

Avevamo già visitato altri campi di concentramento: Buchenwald, Dachau, ma il nostro desiderio era di vedere e conoscere altri luoghi del... male assoluto.

Ed ecco l'occasione: la pregevole iniziativa della Cgil e Cisl lombarde "Un treno per Auschwitz" tenutasi dal 24 al 27 gennaio, con partenza del treno dal tristemente famoso "binario 21", da dove partivano i convogli dei deportati.

Il "treno" è stato programmato come iniziativa celebrativa del 27 Gennaio: Giorno della memoria.

Pensavamo sarebbe stato un viaggio un po' triste: in fondo si andava a visitare dei lager nazisti in quella Polonia che, per prima, visse e subì l'odio antebraico e le fabbriche dell'orrore. Invece ci siamo trovati con tanti giovani, insegnanti, donne, lavoratori e pensionati che avevano anche loro deciso di

intraprendere questo viaggio perché volevano capire e rendersi conto delle brutture e delle aberrazioni a cui sono soggetti gli uomini quando li anima il fanatismo.

Parlando con loro, con i nostri compagni di viaggio, ci siamo ulteriormente resi conto della bontà della scelta operata dal sindacato con quel treno. Per capire cos'è stato l'olocausto è necessario andare nei luoghi di tanta efferatezza, conoscerli dentro, entrare noi stessi in quell'abisso per chiederci come è potuto accadere tutto questo nella storia dell'umanità.

La beffarda e famigerata scritta "Die arbeit macht frei", vale a dire "Il lavoro rende liberi", posta all'ingresso del lager di Auschwitz con i suoi cupi blocchi color del sangue strazia il cuore e non da meno accade di fronte ai binari e alle baracche dell'immensa estensione del campo di Birkenau.

Il silenzio, l'atmosfera irrealistica di quei "campi" ci ha avvolti e sconvolti e abbiamo compreso il significato di una frase letta in gioventù: "se il male qualche volta è banale, il ricordo del male non lo è mai".

Sulla strada del ritorno, con ancora negli occhi quei pali di cemento, curvi su se stessi ed avvolti di filo spinato e re-

ticolato, che circondano quella immensa distesa di morte, ci è venuta in mente una frase di Primo Levi che dice pressappoco così: "voi che alla sera tornate nelle vostre case riscaldate, che mangerete piatti caldi, fate che la polvere del tempo non seppellisca mai la Giornata della Memoria e fate che la memo-

ria sia sempre un vizio da non dimenticare".

L'esperienza di quel "treno per Auschwitz", un viaggio reale e insieme interiore, certamente impedisce alla coscienza di chi vi ha partecipato e vi parteciperà in futuro di... dimenticare.

Paolo Sironi  
Renzo Mozzi  
Eros Gianoli

## Un commosso grazie

Grazie all'intendimento e la volontà di Rocco Zugnoni, l'Auser di Morbegno può disporre di un'auto per meglio svolgere la sua attività.

Zugnoni, gerolense doc, ex partigiano e impegnato a suo tempo anche in amministrazioni pubbliche, ormai molti anni risiedeva a Morbegno dove è, recentemente, scomparso. Per sua espressa volontà la vettura di sua proprietà, una "Fiat Bravo", è stata donata all'Auser di Morbegno e consentirà così all'associazione di volontariato della Cgil di continuare il prezioso servizio di trasporto delle persone con difficoltà motorie che vengono accompagnate nei luoghi di cura e di assistenza.

La donazione, molto apprezzata perché consentirà di incrementare le prestazioni di volontariato nella zona, ha colto tutti di sorpresa. Anche di questi tempi non mancano episodi di grande generosità verso gli altri.

Paolo Sironi

## Festa di Primavera

Sabato 18 aprile

### Ristorante Aurora

a San Pietro Berbenno

### Programma:

ore 10.30 ritrovo presso il Ristorante

ore 11.00 audiovisivo "Il cammino Santiago"

ore 12.30 pranzo

a seguire... musica, canti e "quattro salti"

Quota di partecipazione euro 25,00

A disposizione pullman con partenza da Bormio e Chiavenna

Prenotate subito, posti limitati

Per le prenotazioni e ulteriori informazioni rivolgersi alle sedi Spi

#### Sondrio

Via Pettrini, 14  
Tel. 0342.541311

#### Chiavenna

Via Consoli Ch. 1  
Tel. 034332116

#### Morbegno

Via Martello, 7  
Tel. 0342612664

#### Tirano

Via Repubblica, 27  
Tel. 0342701264

#### Sondalo

L.go Mazzini, 4  
Tel. 0342801258

#### Bormio

Via De Simoni, 24  
Tel. 0342903710

## Quando alla propaganda non seguono i fatti

# Famigliari fiscalmente a carico

In ogni campagna elettorale si discute con una buona dose di enfasi, di quoziente familiare o, per essere il più terra terra possibile, di quali benefici fiscali possono concretamente aiutare le famiglie di lavoratori e pensionati. La difesa delle famiglie, si ripete in tutte le salse, è un compito prioritario per il governo... che formeremo. Ad ogni campagna elettorale se ne parla e si promette... poi tutto continua come prima.

Anche questa legislatura non fa, purtroppo, eccezione. Facciamo un po' di cronistoria. L'unico beneficio per le famiglie, ormai in vigore da oltre 23 anni, è la

detrazione per familiari a carico che prevede un abbassamento dell'imposta fiscale e la possibilità di detrarre le relative spese mediche - sanitarie. Per essere considerati fiscalmente a carico e poter utilizzare l'agevolazione non bisogna, però, superare un determinato reddito personale. Nel 1986, quando la detrazione fu istituita, il reddito personale non doveva superare i 3 milioni di lire annue, elevati a 4 milioni nel 1988 ed a 5.100.000 nel 1994. Erano anni di inflazione alta, ma c'era attenzione nel cercare di adeguare il reddito preso a riferimento all'aumento del costo della vita.

Nel 1997 il reddito è stato fissato in lire 5.500.000 corrispondenti ad euro 2.840,51. Ebbene, ancora oggi, dopo 12 anni, il reddito personale per essere considerato fiscalmente a carico non deve superare tale cifra. Come se dal 1997 ad oggi il costo della vita non fosse aumentato. Non incrementare la soglia di reddito entro la quale un familiare è considerato a carico è sicuramente un modo, subdolo e furbo, di aumentare le tasse. Ma stiamo tranquilli! Alla prossima campagna elettorale li risentiremo blaterare di tutela e difesa della famiglia, nucleo portante della società!

# Spazio etlivalt

Sondrio - Via Pettrini 14 tel. 0342 21.00.91 Fax 0342 54.13.13

Morbegno - Via Martello 15 tel. 0342.61.92.66 -

www.etlisind.it - etlivalt@cgil.lombardia.it

Alcuni degli hotels che troverai sul catalogo etlivalt allegato a «Lavoro e Società in Valtellina e Valchiavenna» il giornale della CGIL

### HOTEL ASTOR \*\* Bellaria

periodi	arriva pr 7	vendita 7	arriva pr. 14	vendita 14
30/5/09 13/6/09	€ 319,00	€ 332,00	€ 526,00	€ 559,00
6/6/09 20/6/09	€ 368,00	€ 386,00	€ 589,00	€ 599,00
20/6/09 4/7/09	€ 422,00	€ 439,00	€ 687,00	€ 699,00
4/7/09 18/7/09	€ 428,00	€ 454,00	€ 692,00	€ 717,00
18/7/09 1/8/09	€ 445,00	€ 455,00	€ 686,00	€ 698,00

### NOVITA' '09 HOTEL ARNO Miramare \*\*\* SUP (con piscina)

periodi	arriva pr 7	vendita 7	arriva pr. 14	vendita 14
30/5/09 13/6/09	€ 382,00	€ 399,00	€ 608,00	€ 628,00
13/6/09 27/6/09	€ 412,00	€ 425,00	€ 678,00	€ 703,00
27/6/09 11/7/09	€ 445,00	€ 475,00	€ 745,00	€ 763,00
11/7/09 25/7/09	€ 476,00	€ 499,00	€ 765,00	€ 789,00
25/7/09 8/8/09	€ 499,00	€ 518,00	€ 853,00	€ 889,00

### HOTEL ABACUS \*\*\* Cesenatico/Valverde (con piscina)

periodi	arriva pr 7	vendita 7	arriva pr. 14	vendita 14
30/5/09 13/6/09	€ 399,00	€ 412,00	€ 640,00	€ 674,00
13/6/09 27/6/09	€ 446,00	€ 466,00	€ 743,00	€ 765,00
27/6/09 11/7/09	€ 471,00	€ 492,00	€ 797,00	€ 810,00
11/7/09 25/7/09	€ 481,00	€ 498,00	€ 808,00	€ 822,00
25/7/09 8/8/09	€ 495,00	€ 513,00	€ 845,00	€ 866,00

### HOTEL WALDORF \*\*\* Riccione

periodi	arriva pr 7	vendita 7	arriva pr. 14	vendita 14
30/5/09 13/6/09	€ 385,00	€ 410,00	€ 599,00	€ 625,00
13/6/09 27/6/09	€ 404,00	€ 428,00	€ 695,00	€ 713,00
27/6/09 11/7/09	€ 443,00	€ 465,00	€ 759,00	€ 775,00
11/7/09 25/7/09	€ 475,00	€ 495,00	€ 787,00	€ 799,00
25/7/09 8/8/09	€ 495,00	€ 512,00	€ 865,00	€ 880,00

### HOTEL ARIZONA PARK E NAUTILUS \*\*\* Igea Marina (con piscina)

periodi	arriva pr 7	vendita 7	arriva pr. 14	vendita 14
30/5/09 13/6/09	€ 345,00	€ 374,00	€ 594,00	€ 625,00
13/6/09 27/6/09	€ 389,00	€ 408,00	€ 707,00	€ 725,00
27/6/09 11/7/09	€ 415,00	€ 434,00	€ 777,00	€ 794,00
11/7/09 25/7/09	€ 445,00	€ 481,00	€ 799,00	€ 813,00
25/7/09 8/8/09	€ 449,00	€ 485,00	€ 828,00	€ 851,00

### HOTEL KING \*\*\* Cattolica

periodi	arriva pr 7	vendita 7	arriva pr. 14	vendita 14
30/5/09 13/6/09	€ 395,00	€ 426,00	€ 595,00	€ 622,00
13/6/09 27/6/09	€ 438,00	€ 458,00	€ 735,00	€ 764,00
27/6/09 11/7/09	€ 468,00	€ 488,00	€ 785,00	€ 798,00
11/7/09 25/7/09	€ 486,00	€ 499,00	€ 795,00	€ 810,00
25/7/09 8/8/09	€ 492,00	€ 521,00	€ 832,00	€ 864,00

### HOTEL SIRIUS \*\*\* SUP Riccione (con piscina)

periodi	arriva pr 7	vendita 7	arriva pr. 14	vendita 14
30/5/09 13/6/09	€ 495,00	€ 525,00	€ 864,00	€ 894,00
13/6/09 27/6/09	€ 515,00	€ 545,00	€ 912,00	€ 967,00
27/6/09 11/7/09	€ 555,00	€ 595,00	€ 999,00	€ 1.035,00
11/7/09 25/7/09	€ 575,00	€ 615,00	€ 1.025,00	€ 1.055,00
25/7/09 8/8/09	€ 595,00	€ 635,00	€ 1.055,00	€ 1.084,00

## Novità 2009: vuoi risparmiare?

allora...arriva prima!

prenotati con anticipo!!